

Sostegno a distanza: per essere vicini a chi è lontano.

Sosteniamo l'accoglienza e l'accesso all'istruzione di bambini e bambine svantaggiati di tutto il mondo, ancora più a rischio di esclusione durante l'emergenza Covid-19.



Il progetto di sostegno a distanza in Brasile.

Sono più di 2.000 i bambini e le bambine sostenuti dal progetto "Sostegno a Distanza" della Caritas di Bergamo dal 1992, anno di avvio del progetto. Sono tutti minori che vivono in situazione di grave fragilità in paesi colpiti, negli anni, da guerre o calamità naturali e che la Caritas ha deciso di sostenere sotto la guida esperta di missionari e operatori locali che conoscono di persona le famiglie delle comunità in cui vivono. Thailandia, Romania, Brasile, Haiti, Bolivia e India sono solo alcuni dei paesi in cui vivono i bambini che, grazie al progetto, possono sperare in un futuro migliore con la **garanzia di una istruzione, dell'accoglienza e, soprattutto, del calore umano di chi si prende cura di loro, da vicino e da lontano.** In questo periodo di pandemia, i nostri referenti nei vari paesi ci raccontano che la situazione è molto delicata e che, grazie alla loro esperienza, stanno diventando dei veri e propri punti di riferimento per chi non ha un adeguato accesso alle cure mediche o ai beni essenziali.

SOSTIENI IL FUTURO DI UN BAMBINO



 EL ALTO, BOLIVIA / 82 BAMBINI SOSTENUTI

 BRASILE / 52 BAMBINI SOSTENUTI

 HAITI / 9 BAMBINI SOSTENUTI

 TAMIL NADU, INDIA / 73 BAMBINI SOSTENUTI

 ROMANIA / 22 BAMBINI SOSTENUTI

 THAILANDIA / 39 BAMBINI SOSTENUTI

Il progetto prevede un contributo economico annuale di 310 euro (che può essere suddiviso in rate semestrali o mensili) per ogni minore sostenuto: la stretta relazione con le comunità locali ci permette di seguire e scoprire, nel tempo, come il sostegno stia portando cambiamenti reali e positivi nella sua vita e in quella della sua comunità.

Per donazioni contattare la Caritas al numero **035/4216446** o all'email **sostegni@caritasbergamo.it**

RICOMINCIAMO, INSIEME.

Nasce *Semi*, il nuovo notiziario di Caritas Bergamasca.
Dedicato a chi desidera aiutarci a coltivare la cultura della carità.

Per noi di Caritas Bergamasca è da sempre fondamentale avere un legame capillare con le comunità parrocchiali e tutti coloro che vivono il mondo Caritas. Un'esigenza che diventa ancora più impellente in questo momento difficile, in cui c'è tanto bisogno di stare vicini, pur non potendo farlo fisicamente.

SEMI nasce proprio da questo bisogno: è uno strumento editoriale tradizionale, cartaceo, che ha l'obiettivo di raggiungere tutti, nessuno escluso, e di offrire un segno tangibile alla rete delle tante persone interessate alle iniziative di Caritas.

Il desiderio è quello di far conoscere le nostre attività e di presentare alcuni progetti che vorremmo sostenere con il vostro aiuto.

Come nome del notiziario abbiamo scelto una parola semplice, che richiama il tema della vita che nasce e sboccia, la generatività. Il nome SEMI è nato prima dell'emergenza Covid-19, ma ci sembra che proprio in questo momento assuma un significato ancora più attuale: **sono tanti i semi di speranza da piantare, e da curare, per ricominciare a vivere insieme le nostre esistenze in modo dignitoso.**

Il primo, da parte nostra, è proprio quello che dà il titolo a questo editoriale: "Ricominciamo Insieme". È un fondo creato dalla diocesi con la Caritas e con il sostegno di Intesa Sanpaolo per aiutare famiglie e piccole imprese a risollevarsi. E tornare a crescere, insieme.



UN FONDO PER SOSTENERE FAMIGLIE E IMPRESE DELLA BERGAMASCA

www.ricominciamoinsieme.net

con il sostegno di:
INTESA SANPAOLO

UN FONDO PER RIPARTIRE. TUTTI INSIEME.

Oltre che sanitaria, l'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 sta diventando sociale ed economica e rischia di produrre ulteriori disuguaglianze e conflittualità sociali, rendendo fragile il contesto familiare e lavorativo. Da questa preoccupazione nasce la costituzione del Fondo "Ricominciamo Insieme" della diocesi di Bergamo in collaborazione con la Caritas Bergamasca, e con il sostegno di Intesa Sanpaolo.

Il fondo è stato creato per aiutare le famiglie e le piccole imprese che, durante il periodo del Covid-19, hanno perso il lavoro o dovuto chiudere o ridimensionare la propria attività.

Per informazioni:

- Email: ricominciamoinsieme@caritasbergamo.it

- Telefono: 035.4216457

> PER LE FAMIGLIE

Una card per sostenere le **spese delle famiglie in difficoltà per la perdita del reddito**, con entrate mensili uguali o inferiori a 400 euro a persona ad esclusione delle spese per il mutuo o l'affitto della prima casa e comprensivi di altri contributi ricevuti a seguito di specifiche disposizioni emanate dal Governo, Regioni e Comuni per far fronte all'emergenza Covid.

> PER LE IMPRESE

Un sostegno attraverso microcredito fino a 20.000 euro per le **piccole imprese (massimo 5 dipendenti) che hanno subito un calo almeno del 50% del proprio reddito e/o fatturato** a causa della situazione di emergenza Covid-19. Il credito verrà erogato attraverso le filiali di Intesa Sanpaolo, che aprirà una linea di credito garantita dal nostro fondo.

UNA RASSEGNA PER RIFLETTERE INSIEME SUI TEMPI DEL COVID-19.

Il Coronavirus da un giorno all'altro ha cambiato il nostro modo di vivere, le nostre abitudini, il nostro relazionarci agli altri. Siamo stati tutti colti di sorpresa.

Ora ci viene chiesto di vivere, da donne e uomini credenti, questo pezzo della nostra storia.

Siamo di fronte a domande esistenziali profonde.

In questi giorni di incertezze, di dolore, di limitazioni, ci troviamo a chiederci che cosa può portarci avanti: è la certezza di non essere soli! Aiutati da amiche e amici che vivono la Chiesa di Bergamo, l'équipe Comunità-Futuro della Caritas Bergamasca dà il suo piccolo contributo proponendo riflessioni su varie tematiche: le relazioni, il rapporto con la morte, l'ascolto, l'idea di limite, la memoria, le disuguaglianze.

Non ci si salva da soli si può scaricare e leggere qui:
www.caritasbergamo.it/noncisisalvasoli

NON CI SI SALVA DA SOLI

RIFLESSIONI SUI TEMPI DEL COVID-19



**ESSERE E FARE
COMUNITÀ**
IL PENSIERO DI DON ROBERTO

L'esperienza del Coronavirus, soprattutto in alcune zone come la nostra bergamasca, ha fatto perdere il nostro vivere insieme fatto di incontri, iniziative, proposte ed esperienze di vario genere.

Inizialmente, soprattutto nelle prime settimane, è nato in noi un senso di smarrimento dovuto ovviamente alla paura del contagio, ma anche al non poter condividere con le persone che incontriamo nella quotidianità (parenti, amici, volontari, colleghi...) proposte che arricchiscono e completano il nostro vivere insieme.

Il distanziamento obbligato ci ha fatto però riscoprire e soprattutto pensare quanto sono importanti e direi anche fondamentali le relazioni per la nostra vita.

Anche nella Comunità Cristiana ci siamo accorti che la mancanza delle consuete esperienze (liturgiche, catechistiche, animative, ecc.) ha prodotto un vuoto che pian piano però siamo riusciti a colmare attraverso l'utilizzo dei tanti social e mass media che ci hanno fortunatamente permesso di tessere e di mantenere tante relazioni che non potevamo portare avanti con la solita modalità. **Ritornando alla vita "normale" siamo chiamati, dopo questa drammatica esperienza, a vivere le nostre comunità non come abbiamo sempre fatto, ma con la volontà di cogliere da tutto ciò una volontà di mettere al centro della nostra esistenza la voglia di essere Comunità.**

Una Comunità esiste e c'è se, al suo interno, c'è da parte di tutti e di ciascuno la volontà di dare alle relazioni il giusto peso e, soprattutto, il giusto valore.

Per vivere tutto ciò, dobbiamo vincere i troppi formalismi che spesso ci bloccano nel nostro stare insieme e con più spontaneità e soprattutto con più fraternità **riscoprire ogni giorno la bellezza del condividere un pezzo di strada della nostra vita insieme agli altri e per gli altri.**

Colgo questa occasione per invitare tutti a fare tesoro di questa nuova pubblicazione, **Semi**, che in tempi di distanziamento sociale nasce per avvicinare di più, e meglio, al mondo della Carità.

La struttura cambia, la testa e il cuore restano gli stessi.

Caritas Bergamasca rinnova la sua organizzazione per poter rispondere meglio ai bisogni dei più fragili.



In tutti questi anni abbiamo cercato con impegno e dedizione di dare risposte il più adeguate e attente possibili ai tanti poveri del nostro territorio; **le povertà oggi si traducono in bisogni e esigenze simili ma, nello stesso tempo, ben diverse da quelli di anni fa.**

Caritas Bergamasca vuole essere pronta a poter continuare a offrire risposte esaurienti alle diverse povertà di oggi.

Ci siamo accorti che **ai poveri di oggi non basta una risposta materiale e immediata per intervenire sui bisogni primari, ma necessitano di risposte alle povertà più diverse e complesse: fra le tante: la povertà culturale ed educativa, la povertà istituzionale, la povertà spirituale e la povertà relazionale.**

Queste povertà riguardano ogni fascia d'età, in particolare i più giovani.

Per dare delle risposte attente a tutti questi tipi di realtà, **abbiamo riorganizzato la nostra struttura per renderla più "ordinata" e pronta a rispondere con efficacia ai bisogni mutevoli della società.**

L'augurio di Don Roberto, il nostro direttore, è che Caritas possa continuare ad essere "sentinella del mattino che, sveglia e perspicace, coglie i problemi e le difficoltà dei più fragili della nostra terra e li pone al centro della vita delle nostre comunità".

La nuova organizzazione / 5 aree di intervento

PERSONA

Pone al centro la dignità della persona con le sue risorse, i suoi progetti e le sue fragilità. È un lavoro di prossimità e di rete con i servizi e insieme alla comunità. È articolata in 3 sottoaree: STRADA, PROGETTO, GIUSTIZIA.

CASA

Sostiene le persone in difficoltà abitativa attraverso l'accompagnamento educativo in appartamenti di transito. Comprende l'equipe PROTEGGERE che si occupa dell'accoglienza e dell'accompagnamento di richiedenti asilo e minori non accompagnati.

COMUNITÀ

Si occupa delle proposte formative per volontari, operatori dei Centri di ascolto e animatori delle Caritas Parrocchiali, di percorsi sulla carità per bambini, adolescenti e giovani. Anima le giornate pastorali diocesane per sensibilizzare le comunità, cristiana e civile, ai temi della carità e del farsi prossimo ai più deboli.

MONDO

Si occupa dell'educazione alla mondialità e alla pace, l'attenzione alle emergenze e ai sostegni a distanza. Comprende il centro studi e formazione Fileo.

YOUNG CARITAS

Pone l'attenzione alle nuove generazioni attraverso diversi progetti che cercano di essere profetici e di far scoprire il valore e la bellezza della carità ai giovani.



DANIELA Coordinatrice del Centro di ascolto di Bonate Sopra

"La prima cosa che abbiamo fatto, l'8 marzo, è stato chiudere il Centro di ascolto, su indicazione della Caritas. Abbiamo portato a casa il telefono e messo un cartello fuori dal Centro con il numero e l'email per contattarci. Il telefono ha iniziato da subito a squillare spessissimo, e da allora non ha mai smesso. Le prime richieste ad arrivare sono state quelle di aiuti alimentari, anche da parte di persone che non avevano mai sentito, perché soprattutto chi aveva lavori in nero è rimasto improvvisamente senza mezzi di sussistenza".

"Abbiamo portato a casa il telefono, che ha iniziato da subito a squillare spessissimo, e da allora non ha mai smesso."

"In totale tra Caritas e Banco alimentare dall'inizio dell'emergenza abbiamo distribuito circa 200 pacchi.

Per quanto riguarda l'ascolto, che prima facevamo di persona, lo continuavamo a fare, ma per telefono. Aspettiamo anche noi, come tutti, di capire cosa succederà nei prossimi mesi. La preoccupazione principale, oltre a quella sanitaria, è sul futuro: tante persone che hanno un lavoro precario e tanti cassintegrati non hanno ancora ricevuto nulla, perché la cassintegrazione deve essere anticipata dalle aziende".

Storie e testimonianze di persone che operano nel mondo di Caritas Bergamasca



ROSANGELA Volontaria laica in Thailandia

"Sin da ragazza opero nell'ambito del volontariato: sono stata infermiera di Croce Rossa, ho lavorato in carcere... Una ventina di anni fa ho iniziato a usare le mie ferie per venire a lavorare come infermiera in Thailandia con il PIME [Pontificio Istituto Missioni Estere], poi mi hanno chiesto di restare per occuparmi del sostegno a distanza. Sono passati 11 anni, e le due missioni di cui mi occupavo all'inizio sono diventate molte di più".

"Ho iniziato a usare le mie ferie per venire a lavorare come infermiera in Thailandia, poi mi hanno chiesto di restare. Sono passati 11 anni."

"Tutti i bambini che fanno parte del progetto 'Sostegno a distanza' della Caritas di Bergamo [39 in totale] ricevono materiale scolastico o borse di studio, e le loro famiglie vengono aidate fin da quanto i figli sono neonati: alle loro mamme vengono donati cibo, vestiti, pannolini etc..."

La parrocchia sostenuta dalla Caritas Bergamasca, che si trova a Bangkok, gestisce anche una casa di accoglienza dove vivono molti bambini che altrimenti starebbero per strada. Inoltre, un tema che ci sta molto a cuore è quello della disabilità, perché purtroppo qui spesso i bambini e i ragazzi disabili non vengono seguiti come da noi".

#notizie

Emergenza Covid-19 / Le azioni di Caritas, per non lasciare nessuno indietro

Durante l'emergenza abbiamo messo in campo molte azioni con un obiettivo di fondo: **non lasciare indietro nessuno.**

- Consegna di aiuti alimentari a domicilio: circa 650 pacchi sono stati consegnati a Bergamo e provincia.

- Circa 47.000 mascherine sono state donate alle RSA e ad altre realtà che operano nel campo della grave marginalità, 23.000 sono state distribuite nei servizi Caritas.

- **Capacità e orari delle strutture di accoglienza sono stati ampliati** fino ad arrivare ad accogliere 120 senza dimora, 24 ore su 24.

- Circa **350 famiglie in più** sono state sostenute dai Centri di ascolto.

- Sono stati donati 25.000 euro a sostegno dei detenuti del Gleno ed è stato attivato un servizio di assistenza alle loro famiglie. **Un enorme grazie va agli operatori, i volontari e i preti che quotidianamente ci hanno sostenuto con il loro lavoro.**

Fondo scuola / Donazioni di tablet e pc per garantire il diritto allo studio

L'emergenza Covid-19 ha imposto alle scuole di attivare la didattica a distanza, ma Caritas si è resa conto che **non tutte le famiglie avevano gli strumenti adatti per garantire il diritto allo studio per i propri figli e le proprie figlie.**

All'inizio di aprile abbiamo quindi chiesto al Provveditorato agli studi di Bergamo di coordinare un'azione di sistema rivolta a **sostenere l'istruzione di quegli studenti e di quelle studentesse le cui famiglie, per effetto della situazione creatasi, versano in stato di bisogno.**

Le scuole, di ogni ordine e grado, della provincia di Bergamo, hanno segnalato oltre 400 nuclei familiari.

Nel mese di aprile Caritas ha avviato le donazioni di materiale.

Sono stati consegnati 125 tablet, 69 pc, 7 stampanti ed effettuati 18 ampliamenti giga.

Spesa solidale / Esselunga e Caritas insieme per le persone in difficoltà

Esselunga, attraverso la Caritas Italiana, ha deciso di sostenere le fasce della **popolazione più in difficoltà con una nuova iniziativa che coinvolge anche i propri clienti.**

Grazie al contributo di 1000 punti Fidaty, i 5,5 milioni di clienti che aderiscono al programma di fedeltà potranno sostenere il progetto 'Spesa solidale' direttamente in cassa oppure online, su sito e app, consentendo a Esselunga di donare ai più bisognosi beni di prima necessità per un valore di 15 euro. I prodotti verranno distribuiti sul territorio in relazione alle donazioni effettuate in ogni singolo negozio e consegnati alla rete delle Caritas diocesane presenti in tutta Italia che, attraverso il circuito degli empori solidali e dei servizi di distribuzione a livello diocesano e parrocchiale, **provvederanno a metterli a disposizione delle famiglie più in difficoltà.** L'iniziativa sarà attiva fino a metà ottobre 2020.

semi
SEMINARE CULTURA, FAR GERMINARE CARITÀ

Semestrale di informazione di Associazione Diakonia Onlus. Distribuzione gratuita fuori commercio.

Direzione, redazione, amministrazione: Via del Conventino, 8 - 24125 Bergamo
Tel: 035/4216400
Email: caritas@caritasbergamo.it
Sito internet: www.caritasbergamo.it
Registrazione del Tribunale di Bergamo: n° 2/2020 del 23 gennaio 2020.
Direttore responsabile: Elena Catafamo
Editore e proprietario: Associazione Diakonia Onlus

Redazione: Paola Amigoni, Francesco Bezzi, Elena Catafamo, Thomas Pololi
Stampa: Novecento Grafico - Bergamo
Ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 - GDPR, i destinatari sono stati informati dall'editore sulle finalità e modalità del trattamento dati e hanno fornito il loro consenso. I destinatari possono esercitare nei confronti dell'editore i diritti previsti dal Regolamento tra cui il diritto di rettifica e cancellazione dei propri dati personali.

Per iscriversi e ricevere Semi a casa:
www.caritasbergamo.it/semi